

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'AMBIENTALE
della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
Ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: osservazioni in merito a istanza di permesso di ricerca "LA STEFANINA"
presentata da Aleanna Resources LLC ROMA

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

- dal rapporto dell'UNICEF Clear the air for children emerge che la nazione europea più a rischio per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico sia l'Italia ed in particolare la Pianura Padana. Tra gli agenti inquinanti pericolosi, indicati nel rapporto dell'Unicef, c'è il particolato ultrafine (il PM 2,5), un particolato con diametro inferiore a 2,5 µm. Questa sostanza è in grado di penetrare profondamente nei polmoni, specie durante la respirazione con la bocca. L'ultimo rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente stima che i trasporti stradali siano la maggiore fonte di emissione di inquinanti, in particolare di biossido d'azoto che, oltre ad essere uno dei principali inquinanti dannosi per la salute, è un precursore dell'ozono e del particolato primario, prodotto non soltanto dai processi di combustione, ma anche dall'usura di pneumatici e freni;
- secondo i dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 92% delle persone sul globo respira aria troppo inquinata: dai rapporti risulta che sia proprio l'Italia a presentare l'aria peggiore di tutta l'Europa occidentale e che la Pianura Padana raggiunga livelli record. Se si consulta il sito <http://maps.who.int/airpollution/> si può notare come la Pianura Padana sia colorata di arancione scuro (concentrazione di PM 2,5 26-35 µm/m3);
- il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, così come modificato dal D.M. 2 aprile 2002, n. 60 art. 40, attribuisce alle Regioni la tutela dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico, le quali la esercitano attraverso la formulazione dei piani di rilevamento, prevenzione, conservazione e risanamento del proprio territorio, nel rispetto dei valori limite di qualità dell'aria; la fissazione dei valori limite di qualità dell'aria nell'ambito di conservazione per zone specifiche nelle quali ritengano

necessario limitare o prevenire un aumento dell'inquinamento dell'aria derivante da sviluppi urbani o industriali; la fissazione dei valori di qualità dell'aria, coincidenti o compresi nei valori guida, ovvero ad essi inferiori nell'ambito dei piani di protezione ambientale per zone determinate, nelle quali sia necessario assicurare una speciale protezione dell'ambiente. La Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, artt. 121 e seguenti, recepisce quanto indicato nel DPR 24 maggio 1988 n. 203, demandando alle Province l'individuazione delle zone per le quali sia necessario predisporre un piano finalizzato al risanamento atmosferico idoneo anche a prevenire il superamento dei limiti fissati dalla Regione, nonché di episodi acuti. Tale piano deve essere trasmesso alla Regione per eventuali osservazioni e va approvato dal Comune, qualora interessi esclusivamente il suo territorio o dalla Provincia sentiti i Comuni interessati, qualora riguardi il territorio di più Comuni oppure dalle Province d'intesa fra loro, sentiti i Comuni interessati, qualora riguardi più Province. Il Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ferrara, approvato con deliberazione di C.P. n. 24/12391 del 27 febbraio 2008 è entrato in vigore il 26 marzo 2008, prende avvio dalla conoscenza dello stato della qualità dell'aria attraverso i monitoraggi, esamina le pressioni, ossia le fonti emissive di generazione dell'inquinamento, predispone gli scenari evolutivi di previsione, fissa gli obiettivi di risanamento partendo da quelli previsti nelle normative di settore e, infine, definisce le azioni di risanamento. L'ambito di applicazione del PTRQA riguarda principalmente l'agglomerato urbano di Ferrara, ma coinvolge i Comuni dell'intero territorio provinciale. All'interno del PTRQA, la zonizzazione della Provincia di Ferrara stabilisce una "zona A" di territorio in cui vi è il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme comprendente, tra gli altri, i Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore;

- l'indagine 3D nell'area individuata dal progetto presentato da Aleanna Resources e denominata La Stefanina, verrà effettuata con la metodologia "Vibroseis" concernente in una colonna di veicoli gommati di dimensioni paragonabili a camion di trasporto e con emissioni inquinanti equivalenti, più altri mezzi di supporto per il trasporto di attrezzature e uomini, che transiteranno per almeno due mesi una "zona A" di territorio in cui vi è il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme, nonché in un ambiente di protezione speciale e di importanza comunitaria e, pertanto, in situazione contraria alle prescrizioni dettate dal PTRQA della Provincia di Ferrara in quanto non tiene assolutamente conto delle problematiche generali di inquinamento dell'aria nell'area oggetto dell'istanza, rientrando nel quadro generale della già indicata area (Pianura Padana) con l'aria peggiore di tutta l'Europa.

Si ritiene, viste le osservazioni presentate, che l'istanza della Società proponente vada rigettata.

Argenta, 3 marzo 2017

TOSCHI RITA

